Anno VI. - N. 1840 Trieste, Sabato 22 Gennaio 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1840

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 *Telefono: N. 227* *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

Esplosione. SAN FRANCISCO 20. Annunzia l' „Agenzia Reuter": E' accaduta qui una disastrosa esplosione. Uno *scooner* con carico di polvere greggia, aveva naufragato e in seguito a ciò era stato abbandonato. All' entrata di questo porto ad un tratto la polvere esplose cagionando gravi danni. Parecchie persone furono ferite e l' Hotel „Cliff House" come pure altri edifici crollarono completamente in rovina. La scossa prodotta dall' esplosione fu sentita a molte miglia di distanza.

In Vaticano. ROMA 20. Il Papa accettò la dimissione del cardinale Jacobini, e quale prova di affezione e stima, gli lasciò l' uso dell' appartamento che occupava sinora nel Vaticano. Il cardinale Jacobini sarà, probabilmente, nominato prefetto del palazzo apostolico. Il posto di segretario di Stato sarà provisoriamente occupato da un cardinale. Dopo il concistoro avrà luogo la nomina definitiva del nunzio in Lisbona (mons. V. Vanutelli arcivescovo di Sardia) a segretario di Stato.

Ladri arditi. PEST 20. Due sconosciuti penetrarono ieri nell'ufficio dei pegni della cassa di risparmio di Dees, ferirono mortalmente il cassiere con una rivoltella e rubarono 680 fiorini che si trovavano nella cassa. Quindi fuggirono.

Una seria complicazione. COSTANTINOPOLI 20. Il ministero degli esteri ha dovuto cambiare la sua scrittura in cifre essendo riuscito ad un impiegato di qui o di fuori, di involare la chiave di quella usata sinora per modo che parecchi dispacci di natura delicatissima vennero a conoscenza degli inviati esteri e di qualche giornale. La cosa produsse gran confusione e imbarazza seriamente il governo della sublime Porta.

Una meteora. OLMUETZ 21. Ieri nel pomeriggio alle ore 5 e minuti 4 venne osservata una meteora di luce verdechiara che correva in direzione dall' Ovest. Il fenomeno durò circa 3 secondi. La meteora scoppiò quindi con rumore.

Novità della scienza - La melanite. BERLINO 20. Si annunzia da parte ben informata che la Francia acquistò in Germania enormi quantità di acido pirico, materia che, al pari dell' etere solforico, è necessaria alla fabricazione della melanite (meteria esplodente sul genere della dinamite). Le fabriche della Germania ricevettero commissione per 20.000 chil. di acido pirico al mese. I prezzi sono fissati franco a Rotterdam, in realtà però le spedizioni vengono fatte, via Colonia, per la Francia.

Incendio disastroso. WASHINGTON 20. La distilleria di Terre Haute (Indiana) fu interamente preda delle fiamme. S' abbruciarono 85.000 galloni di *whisky* e rimase ucciso un uomo. La perdita è di 100.000 dollari. L' ardere di sì enorme quantità di *whisky* faceva apparire il fuoco quale una eruzione vulcanica. Le nuvole di fumo e le scintille venivano lanciate dalla violenza dell'elemento a grande altezza.

Notizie marittime. CORFU' 20. Poggiò qui con danni la brazzera greca *S. Costantino*, capitano Manos, da Trieste diretta per Zante e Stanchiò.

— GEDDA 18. Il piroscafo del Lloyd a.-u. *Thisbe*, proveniente da Trieste, proseguì oggi il suo viaggio per Honkong.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. Leva il sole: ore 7.37 tram. 4.47. Oggi: S. Vincenzo Domani: Spos. di M. V. Termometro C. ore 7 ant. 2·7, 2 pom. 9·4. Altezza bar. 773·0.

Edmondo De Amicis. A quanto pare, il simpatico scrittore, che ha fatto palpitare con i suoi affettuosi bozzetti tutti i cuori gentili, sarà a Trieste già verso la fine del corrente mese. La sua prelezione nella sala della Filarmonico-Dramatica è attesa nei nostri circoli migliori con tutta l' ansia curiosa che precede un lieto avvenimento dell'arte.

Camera di Commercio. Iersera questa Corporazione era riunita a seduta straordinaria per procedere a diverse nomine.

Furono eletti *en bloc* a membri corrispondenti della Camera gli on. sigg. Leopoldo de Goldschmied, cav. Hütterot e Ign. cav. Brüll.

Per le altre nomine furono consegnate le schede di votazione, il cui risultato però sarà reso noto soltanto oggi.

La Camera s'intrattenne quindi in seduta riservata.

Fiera di beneficenza. Primo elenco dei doni pervenuti alla „Providenza" per la fiera, che avrà luogo al Politeama Rossetti dai seguenti signori: Girardelli e Stern, 12 bottiglie vini. Giuseppe Bolaffio 12 Cartelle Lotteria per i poveri di Vienna. Da un incognito un elegante calamaio e 14 volumi (Opere dramatiche di Metastasio). D. e G. Economo fiorini 50. Bernardo e Roberto fratelli Bazo 5 risme carta da lettere. Eduardo Landauer 1 calamaio fantasia.

Meteorologia. Il *Newyork-Herald* preannunzia una tempesta che avverrà in Inghilterra e in Francia fra il 22 ed il 24 gennaio.

Sotto zero. Continuano le notizie sulla temperatura e sul freddo; tanto è il discorso di stagione.

Una comunicazione del padre Denza fa sapere ai fogli di Torino le varie temperature minime nella regione delle Alpi. Sullo Stelvio si sono avuti 24 gradi; sul Gran San Bernardo 22; sul Piccolo, 20; sul Sempione 19; ad Aosta 12 e 4 ecc.

Queste temperature sono ancora alte in confronto di Arkangel, sul Mar Bianco, a 750 chilom. nord-est da Pietroburgo, ove l' altro ieri mattina il termometro ha segnato 34 gradi. Nel Belgio, ad Arlon, 16 gradi; e 16 pure a Breslavia.

I giornali ticinesi di iermattina dicono che il freddo è straordinario in tutto il Cantone. Mentre all' Ospizio del Gottardo (2100 metri) il termometro segnava 13 sotto zero, a Olivone (892 metri) è sceso a 17 e mezzo; a Chiasso (239 metri) 15 gradi, a Lugano e Bellinzona 8.

Piroscafi-cisterna. Si annunzia sospesa la partenza da Batum per Trieste del piroscafo-cisterna *Lutsch*, destinato per la Ditta Lindheim e Comp. proprietaria di due serbatoi al nostro bacino del petrolio. Detto piroscafo sarà invece sostituito dall'altro piroscafo cisterna *Sejet* il quale ha, come è noto, inaugurato a Trieste il nuovo sistema di trasporto e deposito di tale articolo.

Arresto a Gorizia. Un signore ungherese arrivato giorni sono da Roma alla stazione di Gorizia, si fermava nell' osteria di certo Mosettig situata nei pressi del vecchio Cimitero a bere qualche bicchiere di quel buono.

Sembra che colà pronunciasse qualche frase sovversiva la quale non andò a fagiuolo al giardiniere slavo del Barone Oscarre de Ritter. Questi si recò subito alla Stazione e fece denunzia di quanto aveva udito alla guardia di Polizia che trovasi colà di stazione.

Appena giunto alla ferrovia per ripartire, il forestiero venne arrestato e condotto, ammanettato, alle carceri.

La fine di un yacht. I lettori si ricorderanno forse di un yacht „Aldegonda" di proprietà del conte Bardi che qualche anno fa si trovava nella nostra rada e che aveva poi intrapreso un lungo viaggio transatlantico con a bordo il conte e la sua signora e sotto il comando del cav. Riccardo de Barry. Il viaggio si era compiuto senza inconvenienti per quanto gli elementi fossero stati avversi. Il yacht era stato quindi venduto a Southampton. Recentemente l'„Aldegonda", ancorata nel porto di Cannes, dove trovavasi come facente parte del *Royal Yacht Club*, venne mandata a picco durante la notte da un grosso piroscafo che la investì. Sembra che il torto sia dalla parte del piroscafo.

Fondazione Loria. A tutto il 31 marzo prossimo venturo è aperto il concorso per il conferimento di due stipendi della pia fondazione P. M. Loria di f. 150 cadauno, in prò di giovani israeliti poveri nati o dimoranti nel Litorale a.-u. che intendessero dedicarsi alla carriera marinaresca. In via subordinata ed entro i limiti degli importi che risultassero disponibili per l' eventuale vacanza degli stipendi in concorso, si accorderanno sussidi straordinari e premi d' incoraggiamento a quegli israeliti del Litorale a.-u. che avessero a dedicarsi all' apprendimento d' una arte o d' un mestiere con preferenza a questi ultimi. Le istanze all' uopo corredate dalla fede di nascita, dall' attestato di povertà e da quello di buona condotta, dovranno prodursi alla Cancelleria della Comunità Israelitica dalle 10 alle 12 antimeridiane.

Padrone di casa modello. Riceviamo una lettera debitamente firmata, nella quale ci viene narrato un fatto che caratterizza abbastanza efficacemente di quali sensi di giustizia e di umanità sia dotato un signore ch'é proprietario di una casa sita in via San Cilino.

Chi ci scrive aveva preso un quartiere a pigione in quello stabile pagando il fitto in rate mensili. La rata della pigione decorrente dal 15 ottobre al 15 novembre era già stata debitamente pagata dall' inquilino quando il padrone di casa elevò altre pretese per alcuni mobili prestati e intimò lo sgombero all'inquilino.

Ma non essendogli riuscito di farlo prontamente sloggiare, il proprietario ne fece una che merita di essere raccontata.

Approffittò di un giorno in cui l' inquilino era assente per affari per far portar via dal quartiere... le imposte delle finestre e tutte le porte!

E si noti che il pigionante, ch' è un povero diavolo di diurnista, con moglie e due figli, aveva un bambino a letto, malato!

Ecco, per esempio, un padrone di casa che non deve conoscere, neanche di vista, il *Cuore* di De Amicis e che farebbe bene a provedersene un pochino!

Non spetta alla stampa di entrare nella questione di diritto; per quanto dai documenti che ci furono presentati, risulti che la ragione stava dalla parte dell' inquilino, tuttavia vogliamo anche ammettere che il padrone di casa abbia avuto la sua parte di ragione.

Ma vivvadio che con la temperatura di questi giorni scorsi ci vuole un bel coraggio per portar via a un povero diavolo le porte e le finestre, mentre si trova in casa una donna impotente a difendersi e due bambini!

Un cane che ha delle cattive abitudini. Nella macelleria del signor Giusto Benedettich sita al pianterreno della casa N. 1, in Piazza delle Legna, un grosso cane soleva presentarsi con qualche frequenza e addentare ad ogni sua visita un pezzo di carne per portarselo via.

Era quello il ricordo che l' intelligente animale portava seco per rammentarsi del signor Benedettich.

Ieri mattina il cane comparve di bel nuovo nella solita macelleria, rubò un pezzo di carne del peso di due chilogrammi e via di corsa.

Era un genere di furto che il codice non ha previsto dappoichè le carceri non dispongono ancora di celle apposite per i cani. Tuttavia, un addetto alla macelleria ieri perdette la pazienza e inseguì il quadrupede il quale giunto in una casa di Scorcola depositò bel bello la carne in cucina!

Un cocchiere disonesto. Guglielmo Giacopelli di Eduardo, da Trieste, d'anni 29, celibe, cocchiere, già punito con 3 mesi di carcere per truffa, ricomparve ieri al cospetto dei giudici, imputato del doppio reato di furto e di infedeltà.

Presiedeva la Corte il cons. Leitner; giudici i consiglieri Sciolis e Werk e l' aggiunto bar. de Menghin. L' accusa era sostenuta dal proc. di Stato Taddei; la difesa dall'avv. Dr. Padovan.

Nell'ottobre dell'anno scorso il Giacopelli trovavasi al servizio del sig. Morgante Cademuro, a Capodistria. Questi aveva una carretta da vendere, per la quale chiedeva il prezzo di 49 fiorini; ed incaricò il Giacopelli di procurargli la vendita. Il Giacopelli si diede le mani attorno e trovò certo Giuseppe Pellarin che se ne fece acquirente, per fiorini 45.

Intascati i denari, il Giacopelli, anzichè portarli al suo padrone, se li trattenne e si recò difilato a Isola, dove in una sola notte li consumò tutti in gozzoviglie.

Il sig. Cadamuro che non se lo vide capitare a casa col *cum quibus*, comprese subito di essere stato gabbato e sospettando che il Giacopelli ne avesse fatte altre di codeste gherminelle, si recò a visitare la stalla; non s' era ingannato, chè ebbe a rilevare qualmente il cocchiere lo avesse derubato di parecchi fornimenti per un valore di fior. 21.

Denunciato, il Giacopelli venne eruito e tratto in arresto. Istruitogli il processo, si venne a rilevare come certa Gioseffa Laurencich fosse stata anche essa gabbata da costui. Avevagli dessa consegnato un orologio ed un medaglione perchè li portasse a riparare; ma lui li portò invece al Monte e si pappolò la sovvenzione ricavata.

Invitato a scolparsi, il Giacopelli confessò candidamente d' avere commesso tutte le succitate mariuolerie; e per tutta sua discolpa accampò l' esigue salario che riceveva dal padrone ed i molti debiti che aveva. Magro argomento, percui al suo difensore poco terreno era offerto sul quale costruire l'edificio di difesa.

Dichiarato colpevole, il Giacopelli venne condannato ad 8 mesi di carcere ed alla sorveglianza di polizia.

Si adattò alla sentenza.

Una questione di giuoco. Sulla questione se il *banco* nel giuoco d'azzardo debba dichiararsi scaduto, la Corte di Cassazione a Vienna prese poco fa una risoluzione di massima, la quale é tanto più interessante perchè presso la maggior parte dei tribunali s' è introdotta una falsa pratica, quella cioè di giudicare scaduto il cosidetto banco in ogni sentenza riguardante un giuoco proibito.

In un caso di cui si occupa attualmente la Corte di Cassazione, tanto la Pretura Urbana di Trieste, quanto il Tribunale provinciale condannarono per giuoco d' azzardo proibito non solo alla pena a norme § 522 C. P., ma pronunziarono anche la perdita dell' importo di f. 400 sequestato durante il giuoco vietato, fondando tale sentenza unicamente sulla dichiarazione che tale perdita è una legale conseguenza della colpa dell' accusato.

La Corte di Cassazione diede seguito al gravame di nullità interposto dal Procuratore generale a Vienna per la tutela della legge, e annullò tale sentenza, partendo dalla riflessione, che, non esistendo un'ordinanza espressa che sentenzi la perdita del denaro usato al giuoco d'azzardo, il giudice non può pronunciare tale sentenza se non nel caso in cui egli voglia inasprire la pena. Ora, siccome nel caso concreto, secondo i motivi del giudicato, tale non era l' intenzione del tribunale, così il *banco* avrebbe dovuto essere restituito ai giocatori.

Tetro Comunale. Questa sera va in scena la *Lucrezia Borgia*, protagonista la signora Ida Riccetti.

Teatro Filodramatico. Se un giorno, nei suoi vecchi anni, ad Emilio Zago saltasse in mente di scrivere una autobiografia artistica, c'è da scommettere che le sue serate d'onore a Trieste troverebbero posto nelle pagine color di rosa. Zago, fra noi, ha fatto sempre furori, ha avuto successi grandi, incontrastati e si trova tuttora alla linea ascendente. Non diremo della sua intelligenza, della sua arte, della sua maniera.

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo

56

— Ah! signor abate, ella è tutto il suo naturale. E il suo ritratto vivente. Non ha preso nulla di me! esclamò la signora Riccardi con una certa amarezza ed una visibile irritazione.

— Devo aggiungere — continuò l'abate Clodoveo — che, mantenuta in questa ammirazione, in questa passione per suo padre, dal signor Steinbach.....

— È colpa mia? - interruppe vivamente la vedova di Giorgio. - Quest'uomo è imbevuto dei più detestabili principii, ma è universalmente stimato e citato per la sua onestà... eppoi altre ragioni ancora...

— Perfettamente, signora. E dovete ricordarvi che io fui il primo a toglervi gli scrupoli, a combattere la vostra antipatia a suo riguardo, antipatia troppo giustificata dalla sua irreligione e dalle sue colpevoli aspirazioni di eguaglianza rivoluzionaria, a farvi comprendere che, nella vostra posizione, vedova di Giorgio Delmont, per mantenere la vostra reputazione, dovevate conservare delle relazioni continuate, amichevoli anche, col difensore di vostro marito. Il mondo avrebbe male interpretato una condotta differente da parte vostra.

— Eppure - riprese la signora Riccardi - se viene qui, non è per me, ma per Giorgina, che egli circonda colla sua sorveglianza, come se sua madre non bastasse. Ciò è molto umiliante... In fondo sento che non è mio amico.

— Ne sono sicuro. Lo so!

La signora Riccardi si raddrizzò:

— Voi sapete?... - diss'ella.

— So che dopo la condanna di Giorgio Delmont, non ha mai cessato di ricercare le prove della sua innocenza. So che si è dedicato ad un' inchiesta paziente, minuziosa; che ha ritrovato e interrogato antichi amici dei fratelli Riccardi; che ha fatto anche un viaggio in Italia, a Milano, ove senza dubio ha saputo...

L'abate si arrestò.

La signora Riccardi si era sollevata a metà sulla sua poltrona, e piegandosi innanzi, divorava l'abate cogli occhi.

— Ah! fece ella infine, con voce sorda.

I due interlocutori scambiarono uno sguardo che evidentemente voleva dire molte cose, giacchè l' abate abbassò la testa in segno di affermazione, come se rispondesse ad una interrogazione muta, e la signora Riccardi si lasciò ricadere con scoraggiamento sulla sua sedia.

— Sì, sì, è un nemico! - mormorò ella. - L' ho sempre sospettato!

E l'odio accese un lampo nelle sue pupille cupe.

— Come l' avete saputo? — aggiunse ella dopo un silenzio di alcuni secondi.

— La Chiesa, signora, non perde mai di vista i suoi avversari, i nemici di Dio.

— Perchè non mi avete prevenuta?

— Era inutile, giacchè non c'era nessun pericolo per voi.

— Allora, oggi?...

— Potrebbe esserci pericolo, sì signora, se la Providenza che veglia su voi, grazie alle ferventi preghiere che continuamente le rivolgo per la vostra salvezza quaggiù e nell'altro mondo, non mi avesse ispirato l'idea di questo matrimonio.

— Ma come è che il pericolo è aumentato e da quanto tempo? — domandò ella con un' inquietudine evidente.

— A causa della signorina Delmont e da otto giorni.

Allora l' abate raccontò alla signora Riccardi, a voce molto bassa, e in tutti i più minuti particolari, la visita fatta a Sceaux da Giorgina, in compagnia del signor Steinbach e di suo figlio, e tutto quello che avevano fatto nella casa del delitto.

La signora Riccardi, colle labra pallide, cogli occhi fissi, ascoltava il suo direttore di coscienza, in preda ad un terrore ch'ella non cercava punto di dissimulare.

— Come sono disgraziata! - esclamò ella infine, quando egli ebbe terminato il suo racconto. - Mia figlia! Non mi sarei mai aspettato ciò da lei. Eccola divenuta la mia peggiore nemica! Ah! espio troppo crudelmente le colpe che ho potuto commettere.

— Guardatevi bene, signora, questi lamenti rasentano l'empietà. Ricordatevi tutto quello che il cielo ha fatto per voi al contrario, in queste penose circostanze! D'altra parte, il dito di Dio non è stato mai visibile come in quest'istante in cui voi sembrate dubitare dell'infinita bontà del Signore e della sua incessante protezione. E lui, ancora lui, sempre lui che, mediante uno de' suoi più umili servitori, viene in vostro soccorso.

— Ah! padre mio, perdonatemi il mio lamento, me ne pento, lo ritiro.

— Così va bene. Considerate come le circostanze abbiano preparato la vostra salvezza, come abbiano messo il rimedio vicino al male. La Providenza ha voluto che io abbia reso qualche servigio ai portinai della casa di campagna di Sceaux che la custodiscono e la fanno vedere alle persone che desiderano prenderla in affitto. Queste brave persone mi hanno prevenuto. Un pericolo conosciuto è evitato a metà, specialmente quando si ha, lo ripeto, il rimedio tra le mani.

— Quale rimedio? quale rimedio?

— Il matrimonio della signorina Delmont col signor Giulio Florestan.

— Credete?...

— Ne son certo. Ciò che costituisce la gravità della situazione, è questa ricerca incessante, accanita, della signorina Delmont, per giungere a scoprire, a dimostrare l' innocenza di suo padre, è la sua unione col signor Steinbach che l'aiuta coi suoi consigli, è...

— Sì... sì... eppoi?

— Ebbene, il matrimonio della signorina Delmont con un uomo pio, sul quale ho qualche impero, pieno di deferenza per voi, desideroso specialmente di non svegliare il ricordo di un passato scandaloso, separa prima di tutto vostra figlia dal signor Steinbach, la strappa alla sua influenza, alla sua intimità, e sostituisce loro l'autorità di una persona che saprà tener fermo nel suo proprio interesse affinché sua moglie si

Prefissosi di far ridere il publico sempre, ad ogni costo, agisce sempre pel conseguimento di questo scopo e lo raggiunge sempre. Il publico lo sa a memoria, anatomizza il suo gesto, lo indovina, lo intuisce e lo spiega per quanto sia strambo ed originale. E ride, ride assai nè si lascia spoetizzare da qualche volata sdrucciola o da qualche movenza arlecchinesca. Son cose che stanno in programma e che il publico si aspetta e manda giù come gli intermezzi orchestrali: senza batter ciglio.

E certe scene lunghe, noiose, certi duetti che sogliono abbondare in qualche comedia in vernacolo e che stancherebbero in condizioni normali, trovano indulgenza plenaria e il publico se le sbadiglia in santa pace quando son lunghe, pensando che Zago, e con lui il compenso, non possono tardare.

Iersera, quando Zago si presentò la prima volta, il publico non voleva finire d'applaudirlo, i battimani presero le dimensioni d' una ovazione che sembrava uno sfogo di ammirazione da tempo tenuta in serbo.

Dopo il primo atto vennero offerte al seratante due eleganti corone con ricchi nastri ed un sonetto. Il programma era piuttosto meschino.

La comedia di Zoppis *La fia de sior Piero all' asta* non ha molti pregi, ha però il personaggio di *sior Piero* che mette Zago nella possibilità di sfoggiare tutte le sue astuzie artistiche, tutte le sue malizie cesellate. L' altra comedia *Sposemo la nona* è quella di cui i giornali di Roma ebbero tanto ad occuparsi per stabilirne la paternità.

Chi ne sia l'autore è del resto indifferente; certo è che fa ridere ma che non ha gran sugo. Ammenochè non si voglia mettere nel genere succoso tutto il male che in essa si dice delle signore suocere le quali saranno anche incomode, ma non sono per questo meno necessarie.

Il teatro era ieri incantevole. La società migliore, scevra di Comunale, fece atto di presenza e portò nel piccolo ambiente tutto il suo grande fulgore. Negli *entreactes* le visite, i saluti, le conversazioni di opportunità davano da fare a tutti ed accrescevano l'animazione già molto alta a motivo del palcoscenico.

— Questa sera *Don Marzio*.

Anfiteatro Fenice. Luigi Duse si ripresenta questa sera al publico, nell'*Amleto*.

Domani a sera, domenica, per l'ultima recita della stagione, il cugino della grande attrice ci darà il *Kean*. E nel pomeriggio ci sarà la replica dei *Mal nutriti*.

Una brutta scena al „Caffè del Teatro" a Gorizia. Il *Corriere di Gorizia*, racconta d'una bruttissima scena avvenuta l'altra sera al „Caffè del Teatro" di quella città, fra il direttore della compagnia tedesca Freund che agisce a quel Teatro sociale ed un attore della compagnia stessa.

Quest' ultimo sedeva ad un tavolo del caffè in compagnia di altri signori e signore, quando il direttore della *troupe* signor Freund entrò o meglio irruppe nel locale scagliando dei titoli villani all' indirizzo dell'attore e perfino sputandogli in faccia. Gli spettatori di quella scena scandalosa protestarono anche contro il contegno del sig. Freund e lo fecero uscire del caffè. Pare che l'origine di questo scandalo sia da ricercarsi nel fatto che i comici della Compagnia Freund non ricevono l' emolumento.

La facenda probabilmente avrà una coda dinanzi al commissariato di Polizia.

Andando alla scuola. Ierimattina verso le otto, la fanciulletta decenne Rosa Nalli mentre si avviava alla scuola, sdrucciolò per via e cadde sul lastrico riportando una contusione alla gamba sinistra. Fu recata all' ambulanza chirurgica, dove gli apprestarono le debite cure.

Cucina popolare. Dietario per oggi:

Il caffè verrà distribuito durante tutta la giornata dalle ore 6 del mattino, ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo guernito s. 10, Verdura s. 3, Polenta e ragout s. 10.

Cena (Ore 5 1/2) Polenta con ragout s. 10, Risotto s. 10, Verdura s. 3.

Razioni vendute ieri: 1697.

Vino di contrabbando. I guardiani dei civici dazii fermarono ieri all' Acquedotto, un facchino che portava un bariletto di vino di contrabbando. Il facchino lasciò andare il bariletto al suolo, il quale si ruppe ed il vino allagò il selciato. Però il contrabbandiere venne arrestato dalle guardie, come pure venne arrestato un secondo bracciante colto in possesso di un caratello di vino non daziato.

Entrambi codesti contrabbandieri vennero presentati all' autorità magistratuale, quindi passati agli arresti di via Tigor.

Arresto a bordo. Ieri, a mezzogiorno gli agenti di Polizia arrestarono a bordo del piroscafo *Euterpe* del Lloyd a.-u., il calzolaio Antonio Vodopivich, d' anni 32, da Dornberg, il quale era ricercato dal Tribunale Circolare di Gorizia, per crimine di truffa.

Alla ferrovia Erpelle. L'operaio Bolcich Antonio, addetto all'Impresa dei lavori per la nuova Ferrovia dell' Erpelle stava lavorando ierimattina, quando accidentalmente la ruota di un carro carico di materiale gli passò sopra il piede destro. Il Bolcich, in seguito a ciò ebbe a riportare una ferita lacero-contusa che l' obligò a ricorrere all' ospedale.

Un pregiudicato che si pregiudica. La sera del 25 novembre a. d. alle 11 1/4, perlustrando la via di Riborgo, il cancellista di Polizia sig. Tiz, scorse un certo Enrico Brun fu Antonio d'anni 37, ammogliato, ma separato dalla moglie, il quale, per essere stato replicatamente condannato, era sottoposto a speciale sorveglianza della Polizia. Coltolo in flagrante infrazione del precetto, il sig. Tiz ordinò alle guardie di p. s. Giovanni Janessich e Massimiliano Piani di procedere al suo arresto, ordine che venne tosto eseguito.

Nel venire tradotto alla prigione di via Tigor il Brun, esasperato per la cattura, uscì in contumelie all'indirizzo del Capo dello Stato, percui fu accusato del crimine di offesa alla Maestà Sovrana, crimine pel quale, in precedenza, ebbe già a riportare due o tre condanne.

Ieri il Tribunale, al dibattimento tenutosi a porte chiuse, lo condannò pel suddetto crimine e per la contravenzione d' infrazione di precetto, a due anni e mezzo di carcere.

Un esoso. Un falegname, certo Antonio fu Felice Vecellio, d'anni 37, vedovo, da Ronchi, avente bottega in via dei Fornelli, un giorno dello scorso ottobre chiamò a sè la ragazzina decenne Angela F., che trastullavasi nella via, e chiusala nella sua bottega oltraggiò il di lei pudore. Sorpreso dal carbonaio Giovanni Drascig e da certa Caterina Cofau, il Vecellio venne rampognato; quindi la cosa fu riferita alla madre della fanciulla, la quale denunciò l'esoso individuo, che venne tosto arrestato.

Posteriormente venne a galla come il Vecellio avesse commesso un altro reato di oltraggio al pudore, in danno della tredicenne Maria P.

Il dibattimento in suo confronto si tenne ieri a porte chiuse. Dai motivi della sentenza publicamente proclamata, si rilevò com'egli negasse ostinatamente, ma le testimonianze lo smentirono.

Fu condannato a 10 mesi di carcere.

Un angelo che prende il volo. Ieri l'altro, mentre un carro della impresa Zimolo ritornava dal cimitero, durante una breve sosta che fece per via, uno degli angeli dorati che lo adornavano prese il volo per opera di ignoto furfante. La sparizione venne avvertita appena allorchè il carro giunse alla rimessa.

In rissa. All'ambulanza chirurgica dell'ospedale si presentava ieri un tale Giovanni Centa, d'anni 32, da Trieste, abitante in via del Toro N. 5, per farsi medicare una ferita alla fronte ed una alla guancia destra. Le aveva riportate in una rissa di cui non si sanno i particolari.

Furticelli. L'altra sera certo Giovanni D., abitante in via Petronio mentre si trovava in una liquoreria di via S. Giacomo, veniva derubato del portamonete contenente l'importo di 25 fior.

Il ladro venne eruito ed arrestato ierimattina al proprio domicilio sito in via del Rivo N. 252. E' il giornaliero Martino D., d' anni 26, da Trieste.

— Ignoti ladri s' introdussero iermattina mediante chiavi false nella macelleria del sig. Giovanni P., in via delle Beccherie N. 5 e rubarono dal cassetto del banco dieci fiorini.

Un carretto a mano a quattro ruote del valore di dodici fiorini veniva portato via ieri da un ignoto.

Il facchino Daniele M. cui il carretto apparteneva, lo aveva lasciato senza custodia in via Ghega.

Gli eccedenti. In un Caffè di via Cavana ieri, a un'ora di notte, l'agente Lorenzo R., da Trieste, d'anni 28, commetteva eccessi e mandava in frantumi un tavolino. Il proprietario del caffè che ci rimetteva 14 fiorini, fece chiamare la guardie, le quali arrestarono quel violento.

— Un altro, della stessa risma infrangeva maliziosamente una lastra, ieri a sera, nella liquoreria di Giuseppe I., in via di Rena. Anche questo eroe andò a far compagnia all'altro.

Per contravenzione al decreto di sfratto venne tratta agli arresti Carolina T., d'anni 30, da Monfalcone.

Ogni giorno una. Il prof. X.. ha la debolezza di tingersi, ma naturalmente, non vuol confessarlo.

Un amico gli domandò ieri:

— Come diresti per italianizzare la parola *meeting*?

— Direi..: *mitingo*.

— Ah, lo vedi — soggiunse l' amico — che è vero?

Una cuoca con la barba. Sono cose che succedono in America. Cristina Beerson è una cuoca ed ha tanto di barba; ma quando si presentò all' Agenzia Alkbery, a Brooklyn (Nuova York) per aver impiego, portava un velo. Fu mandata dalla signora White, nel salotto della quale Cristina si tolse il velo e presentò il viso barbuto alla sua futura padrona. La signora White, credendola un uomo, si mise a strillare e quasi svenne dallo spavento. Fece chiamare la polizia ed arrestare la povera Cristina. Quest' ultima si fece la barba e fu quindi rimandata libera dal giudice Massey.

Gioverà l'esempio? Da qualche tempo sui muri di Parigi sono attaccati dei piccoli manifesti: „Si cercano giovanette che abbiano un po' di voce."

Una bella ragazza di 19 anni, Eugenia Bianca L. vide uno di quegli avvisi e finì... in un caffe-concerto a Montmartre.

L'altra sera mentre essa cantava una canzone e il publico l'applaudiva freneticamente, fu colta da vomiti di sangue e morì.

La moglie, il marito.... e il superiore. Enrico Pasquali è un impiegato di una publica amministrazione a Milano.

L'altro giorno sua moglie dice d' andare a salutare un suo parente a Vittore, e se ne va; ma, poche ore dopo, la parente capita in casa del Pasquali.

— Mia moglie non è venuta da te?

— Io non so nulla! — risponde la parente.

Il marito, senz'altro dire, si mette a cercare la moglie per la città; guarda traverso i vetri di un caffé in piazza del Duomo e vede la moglie insieme ad un uomo.

Li aspetta pazientemente di fuori e somministra alla coppia un'enorme quantità di legnate.

L' amante della moglie, bastonato di santa ragione, era un superiore d'ufficio del marito!

Una statua a Papin. Al conservatorio delle arti e mestieri a Parigi è stata inaugurata una statua a Papin, l'inventore della macchina a vapore.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 1/2) Lucrezia Borgia"

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. (Ore 7 1/2) „Don Marzio" - „Do creature in boleta".

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Brunorini. (Ore 7 1/2 „Amleto".

MUSEO ARTISTICO-MECCANICO, Piazza delle Legna, casa „Monte Verde". Aperto dalle ore 3 del pomeriggio fino alle 10 di sera Domeniche e feste dalle 10 ant. alle 10 pom..

Borsa del 21 gennaio. (Sera) La Borsa serale di Vienna continua pessima, Credit 285.60, Rendita 100.70, 90.70, met. 80.50. Da Parigi manca chiusa, conoscesi della 2 ore 98.25. Dopo il 98.30, qui 97 7/8 a 98.

Listino. Napoleoni 10.— a 10.02., Zecchini 5.89 a 5.91. — Lire sterline 12.63 a 12.65 lire turche 11.29 a 11.32 — Tall. turchi 2.09 a 2.11. Tall. Ma in Teresa 2.01 a 2.03, Londra breve 127 a 127¼, — detta lunga 127¼ a 127.75 — Francia 50.— a 50.20 — Italia 49.85 a 49.85 — Banconote italiane 49.75 a 49.90. Banconote germaniche 62 — a 62.20 Rendita austriaca in carta 80.50 a 80.80 Rendita ungherese in oro 4%, 101.— a 101.50, detta in carta 5%, 90.70 a 91.25, Credit 287. a 288.50 Prestito greco del 1884 fr. 310 a 313, detto del 1881 fr. 312 a 315. Rendita italiana 98 1/8 a 98 1/4.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco

Ricercansi f. 100 pagabili in rate mensili. Offerte P. L. al „Piccolo" (817)

Cercasi stanza con due letti, ingresso libero. Offerte al „Piccolo" B. 3. (834)

Abile diretrice cerca collocamento presso salone di mode con lavoratorio. Indirizzo al „Piccolo" (40)

Una maestra impartisce lezioni di lingua e conversazione tedesca ed italiana, istruisce in tutti i rami delle scuole elementari in ambidue le lingue, come pure di letteratura, tanto nelle famiglie che a proprio domicilio. Indirizzo all' amministrazione „Piccolo" (814)

Distinto giovane, sicuro e capace, cerca collocamento verso 80 fiorini mensili. Indirizzo „Piccolo" (833)

Imbalsamatore animali via S. Giovanni 1. (840)

Si acquisterebbero due cani di Terranuova, giovani. Indirizzo al „Piccolo" (831)

D'affittare due belle stanze, bene ammobiliate, con stufe Dirigersi via della Sanità N. 13, I p. sinistra dalle 11 alle 5 pom. ove si venderebbero pure alcuni quadri artistici. (820)

Bellissima camera-costo, (cucina italiana-tedesca) ingresso libero, affittasi via Nicolò 25, III. (839)

Quartieri d'affittare prontamente nell'Androna del Moro, Via Istituto. Insinuarsi via Farneto 272. (659)

Vendita all'ingrosso e dettaglio, Corsia Stadion N. 25, frutti secchi in assortimento, agrumi, pasta vera di Napoli, riso, patate nuove, ecc., ecc. (825)

Buonissimo pianoforte da vendere via Conti 261 I piano. (836)

Patate nuove 12. Via Nuova 28. (842)

Fu smarrito cane da caccia bianco-nero, risponde per „Nemo. Generosa mancia portandolo via Conti 261 I. p. (835)

Ines! Ritirate lettera. (838)

Filodramatico. Giovedi 20, Signorine bionda - bruna seconda fila, sono pregate ritirare lettera ferma in posta sotto „Filodramatico" più l'indirizzo della via ove abitano ed il numero di casa. Chi vi seguì. (841)

Isografo-Freisinger, riproduttore celerissimo e nitidissimo di scritti, stampati, disegni ecc. Numero illimitato di copie, ad inchiostro tipografico incancellabile. Presso lo Stabilimento grafico E. Freisinger, Palazzo del Lloyd.

Esposto presso il cambio Valute Giuseppe Bolaffio trovasi un invito ai possessori di alcune Obligazioni estratte.

A 3 soldi. Il cambio Valute Bolaffio compera a 3 soldi alcune copie ben conservate della „Fortuna" 4 corr.

Intavolazioni sopra intavolazioni vengono eseguiti con interessi mitissimi. Agenzia via Farneto 25

Walzer, Mazurca, Polca, Schottisch Quadriglia e Lancieri in 12 lezioni, da Mouugno o Dallatore, via Torrente 16. (832)

Istruzione nella danza, metodo facile, elegante, dà il sottoscritto maestro nella sala Chiozza 5. Adulti Lunedì-Venerdì ore 8-11, fanciulli Mercoledì-Sabato ore 5-7. Lezioni domicilio, esecutore musica di ballo. Giulio Morterra. (811)

E' stato aperto un
Cancello di mediazioni
presso Civico Monte di Pietà
SITO IN
Piazza S. Caterina N. 2, I p.

BIRRARIA-RESTAURANT
AL VECCHIO TIGLIO
VIA NUOVA.
Oggi Sabato e domani Domenica
CONCERTO VOCALE ED ISTRUMENTALE
del sig. **VALLE**.
Principia alle 6 1/2. - Ingresso soldi 10.

Sovvenzioni
di qualunque importo, sopra Carte di Stato, Biglietti di Lotterie, ecc., presso
Giuseppe Zoldan
TRIESTE, Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni ed Amministrazione del giornale „La Verifica, di rimpetto al Palazzo Luogotenenziale.

Stabilimento austr. di Credito
per Commercio ed Industria.
Versamenti in contanti.
Banconote 2½% annuo int. verso preav. 4 giorni
2¾% " " " 8 "
3 % " " " 30 "
Napoleoni 2½% annuo int. verso preav. 30 giorni
2¾% " " " 3 mesi
3 % " " " 6 "
Acquisti e Vendite di valori, di-lire e incasso Coupons ⅛% di provvigione.
Bancogiro, Banconote 2% sopra qualunque somma. **Napoleoni** senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.
Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti, interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o a Parigi ½% provv. per 3 mesi
Anticipazioni sopra **Valori** 5½% interesse annuo sino l' importo di f. 1000, per importi superiori tasso da convenirsi.
Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d' oro e d' argento banconote estere ecc. a condizioni da convenirsi
Trieste, 17 Marzo 1886. (10)

C. REISS
APPOSITAMENTE
PER LE
feste da ballo e soirée
sono arrivati
GUANTI DI SETA, in ogni colore, tanto in lunghezza usuale, come „Extra" lunghi, da f. 1.40, 1.45, 1.50, 1.75, 1.85, 1.90, 2, 2.10, 2.20 e 2.45 al paio.
POI
Una quantità straordinaria di FIORI per guarnizioni e quanto altro inerente ai balli.
AL
NEGOZIO VIENNESE C. REISS
Piazza della Borsa 602
TRIESTE.

Mobili e Tappezzarie
in grande assortimento
trovansi nel deposito di Gius. Gherardi
via Farneto n. 12
A PREZZI MITI
anche in pagamenti rateali

Croce Italiana
PER CASSA F. 13.50. IN RATE da F. 1
Vincita franchi Centocinquantamila.
Basilica (Dombau)
PER CASSA F. 8.75. IN RATE da F. 1
Vincita fiorini Centomila.
ESTRAZ. I. FEBRAIO
Vende il cambio Valute al Tergesteo
GIUS. BOLAFFIO

Vini e Liquori
CIPRO stravecchio a soldi **80** il litro
RHUM Giamaica a **f. 1**
Marsala stravecchio gar. **f. 1**
THE DELLA CHINA.
Vermout di Torino soldi **80**
Assortimento **VINI** in bottiglia.
Via Farneto N. 3.

50 soldi **Estraz. 3 febraio** soldi
Prima grande Lotteria Viennese esclusivamente di gioie, oro ed argento.
2000 vincite - 10 vincite principali.
Viglietti a **soldi 50.** - 6 Viglietti f. 2.
Dombau e **Croce Italiana** in rate da
presso **Alessandro Levi,**
Cambio valute, via S. Spiridione

The Singer Manufacturing e C.
NOVA-YORK
PER SOLO
1 FIORINO
alla settimana si può avere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni **Lezioni a domicilio** *gratis*
The Singer Manufacturing & C.
CORSO, PALAZZO SALEM.
Aghi per macch. Singer 3 s. l'uno, 30 la dozzina.

La Filiale della Banca Unio
Trieste s' occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente
Abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3¼% con preavv. di 6 giorni
3½% " " 12 "
3¾% a quattro mesi fisso.
per **Napoleoni** 2¾% con preavv. di 20 giorni
3% " " 40 "
3¼% " " 3 mesi
3½% " " 6 "
Per le lettere di versamento in circolazione il nuovo tasso d' interesse andrà in vigore a partire dal giorno 18-25/4 — 3-23/5 — 13/10 a seconda del preavviso.
IN BANCO GIRO abbuonando il 3% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque importi maggiori preavviso avanti la Borsa. Conferma dei versamenti in apposito libretto.
Conteggia per tutti i versamenti fatti qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno
Assume pei propri correntisti l' incasso conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città rilasciando loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi — S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell' incasso d'assegni, cambiali e coupons verso ⅛% provvigione, — c) Accorda ai propri correntisti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza.
Trieste 15 Aprile 1886.

---

occupi esclusivamente de'suoi nuovi doveri di sposa.

La signora Riccardi si alzò tutto ad un tratto.

— Avete ragione, diss' ella, mille ragioni. Bisogna che questo matrimonio si faccia, si farà! Lo voglio!... Ah! ella diviene minacciosa! Ebbene la ridurrò all' impotenza. La mia debolezza non ha saputo prevedere niente... la mia indulgenza non ha saputo impedire.. Un marito, un marito scelto da voi vi metterà riparo! Io sono sua madre. Ho il diritto di imporle la mia volontà. Ella lo conoscerà!

— Vedo con piacere, insistè dolcemente l' abate, che comprendete tutta l' estensione dei vostri doveri materni.

— Sì, la comprendo!... Ah! padre mio, voi siete proprio l' uomo mandato da Dio, la mia Providenza. Anche questa volta voi avete salvato...

— Silenzio! signora, interruppe l' abate con compunzione. Non dovete ringraziar me, ma il Signore, di cui non sono che un indegno istrumento. La vostra pietà, la vostra sottomissione ai suoi decreti, tali sono i vostri meriti ai gli occhi suoi.

(*Continua*).